

Montecitorio rifatto

Notizie da Roma ci dicono che alla riapertura di Montecitorio i deputati troveranno alcune modificazioni nell'uso e nelle disposizioni degli uffici della Camera dei deputati.

Infatti sono stati aboliti i così detti casettini, nei quali l'archivio dipendeva per ogni singolo deputato gli stampati parlamentari; d'ora innanzi tutte le matinee ogni deputato troverà alla posta della Camera un elenco degli atti parlamentari finiti di stampare nella giornata, e per avere quelli che lo interessano non avrà che da segnare il numero, e l'archivio gli li farà pervenire a domicilio. Con questo sistema si crede di realizzare una notevole economia nelle spese di carta e di stampa.

Alla Giunta del bilancio è stata preparata una elegantissima sede nell'antico convento della Missione unito al palazzo di Montecitorio con un cavalcavia che già si chiama in gergo di Montecitorio il Ponte dei sospiri, perchè porta anche alla Giunta, ossia al Tribunale delle elezioni.

La residenza della Giunta del bilancio è composta di un grande corridoio fornito da spogliatoi in legno con specchi di un sobrio stile liberty. Ai lati del corridoio si aprono le porte dei gabinetti di riunione delle varie sotto-commissioni o del gabinetto del presidente della Giunta, e della grande sala delle riunioni; al disopra di ogni porta una elegante targhetta di legno scolpita reca scritto in oro l'indicazione dell'uso dei vari locali. I gabinetti delle Sotto-giunte sono uniformemente arredati di un tavolo ovale di sedie in legno scolpite ricoperte di cuoio o di un armadio pure scolpito in legno.

La grande sala di riunione, nella quale si aprono 5 finestre, è fornita di una immensa tavola a ferro di cavallo, circondata da graziose e comode poltrone a braccioli e da due grandi librerie contenenti una completa raccolta di leggi e decreti.

A complemento di questi locali sono stati costruiti una piccola « buvette », un ampio gabinetto di toilette tutto rivestito in marmo bianco forbiti in pergamena di acqua calda e fredda e due cabine telefoniche.

Nell'interno del palazzo all'antico portavoce è stata sostituita una sala di numerosi telefoni. In vari punti del palazzo sono state disposte diverse cabine telefoniche per le comunicazioni urbane ed a piano terreno, a destra del corridoio verde e presso il nuovo ufficio telegrafico, sono state istituite tre cabine per le comunicazioni telefoniche interprovinciali. Cosicchè i deputati, oltrechè ambire la corrispondenza postale e telegrafica, d'ora innanzi avranno dal loro elettori anche quella telefonica.

Ai locali destinati al pubblico ed ai quali accedono dalla via Dello Missioni coloro i quali si recano a conferire coi deputati è stata data una diversa e migliore sistemazione in guisa da impedire che i deputati, i quali si recano a parlare con loro e ai quali hanno accordata un'udienza abbiano ad incontrarsi con seccatori e... « stocatori ». Questi locali sono stati ampliati ed accresciuti da due piccole sale di ricevimento per i colloqui che non si vogliono tenere nella sala comune e da una sala più vasta nella quale i deputati potranno ricevere le Commissioni, le deputazioni, le rappresentanze.

Persino la farmacia di Montecitorio — la quieto cucina di tutti i pettegolezzi, di tutte le mezze indiscrezioni, di tutte le piccole congiure di corridoio — è stata rimodernata. Le vecchie sgangherate e sdruscite poltrone sono state sostituite da altre moderne elegantemente e coperte di merletto. Il vecchio parato sbiadito è stato collocato a riposo ed è stato sostituito

da un altro di colore più moderno, come pure sono state sostituite con altre nuove le vecchie suppellettili, le tende, lo sopra-tendo o lo portiere.

Avremo dunque un Montecitorio rimesso a nuovo; possiamo sperare mai che sia rimessa a nuovo, che abbia, cioè, proposte di lavoro serio o assidue anche la rappresentanza nazionale che vi tornerà presto?

NOTE E NOTIZIE

Mancanza di vagoni e di linee

La Direzione generale delle ferrovie di Stato ha assicurato per il 1906 l'aumento del materiale circolante di altri millequattrocento vagoni, e ciò per rispondere specialmente alle necessità del traffico.

Senonchè qualunque domandasi se questa mancanza di vagoni esiste davvero o se non si tratta invece di una mancanza soltanto artificiale, che per altro cagiona modestamente dei danni: i vagoni o i binari?

Infatti i competenti dicono che se vi fossero linee sufficienti, o meglio le principali linee ferroviarie si sviluppassero a doppio binario si vedrebbe subito che di vagoni vi sarebbe non difetto ma pleora. Si dice oggi che vi è mancanza di vagoni perchè la circolazione dei medesimi è lenta, non potendosi per difetto di linee trasportarli con rapidità da un luogo ad un altro.

A riparare al quale difetto di linee gli stessi competenti dicono, però, che ci vorrebbe una spesa di non meno di ottocento milioni. E qui sta il bislitt!

Il prezzo del grano.

Maestri si confermano da ogni parte, anzi sono notevolmente superate le previsioni sull'incremento dei traffici e sull'aumento costante di tutti i principali raddetti del pubblico arario, si deplora il forte aumento nei prezzi del grano che da L. 22 a 23 al quintale, media della vendita fatta sull'asta nell'agosto scorso, è salito per certe qualità fino a 27.75.

Il prezzo medio delle qualità comuni ha di poco superato le L. 20, ma anche 26 quando c'è ancor tempo per l'inverno il prezzo elevato che impone al governo il dovere di premunirsi.

È qualche giornale amico, dà in tale senso motivi al governo, osservando che, in questi casi, il prendere provvedimenti a tempo significa far bene e spendere meno.

Non è la prima volta che accorro per riparo al rincaro ingiustificato del grano sicchè la cura preventiva è ben conosciuta ai ministri competenti e non manca che applicarla. In ogni caso s'osserva ragionevolmente che non basta contenere il grano nei limiti, ma conviene offrire per quanto è possibile il modo ai nulla abbienti di poterselo procurare.

In base a queste considerazioni al ministero delle finanze e a quello dell'agricoltura si stanno ora studiando i mezzi più atti per una prossima applicazione della cura, in consimili casi, usata con successo in passato.

L'ostruzionismo ferroviario in Austria.

Questo ostruzionismo che in origine parve determinato da cause economiche fu assumendo carattere sempre più spiccatamente politico. Finora sono decemila i ferroviari ostruzionisti; ma è indubitato che il movimento si estenderà rapidamente a tutti i centri ferroviari o anche a molte ferrovie private. L'azione resta però limitata al servizio di merci, per non irritare il pubblico, le stazioni in ogni modo sono enormemente ingombre di lunghi treni merci, tanto che per 8 giorni si dovette sospendere l'acceptazione di merci. Lo sciopero dalla Boemia va ostentandosi all'Austria inferiore, dove sta per raggiungere Vienna, e alle altre provincie della Cisaltina. Anche l'impero degli Asburgo comincia a provare il come sia di salo.

Le violenze teutoniche.

Continua a Vienna dinanzi all'università che è chiusa e al politecnico che è occupato dalla polizia, la gazzarra sbandeggiatrice degli studenti tedeschi. Gli studenti non tedeschi si stonnano da ogni reazione, finchè l'università resta chiusa, ma rinnovano al roliore le proteste contro il contegno provocatore degli avversari. Si verificano, però, per le vie singoli conflitti, quando si incontrano gruppi studenteschi degli opposti campi. A proposito di violenze teutoniche, ap-

prendiamo che l'altra sera al consiglio come di Bari il prof. Carabellero, propose un voto di simpatia o di conforto agli studenti italiani costretti a studiare all'università di Vienna o costretti a soffrire le violenze degli studenti di altra nazionalità che danno così uno spettacolo che indigna il mondo civile; il consiglio approvò all'unanimità con entusiasmo il nobile voto.

Fra gli italiani d'oltre confine Vita intellettuale.

Si osserva da qualche anno a Trieste un fiorente rigoglio di vita intellettuale, oltretutto italiana, che si manifesta non solo nel desiderio di conoscere, interpretare dai migliori artisti drammatici o lirici, le più eminenti opere d'arte nei vari teatri che sono antiche, gloriosissime tradizioni nazionali di quella città, ma nell'altro vivo desiderio di conoscere la parola eloquente e ammestratrice dei più reputati ingegni del Regno, in ciò non secondati neanche i socialisti che, auspice il Circolo di studi sociali, organizzano, annualmente un lungo e vario corso di conferenze, dotte da nobili e serone menti dell'ideale nuovo.

Oltre a questo campo abbiamo quelli dell'Università popolare e della Minerva, alle cui cattedre ogni anno salgono letterati e scienziati di vaglia, inviati da ogni parte della penisola, non ultima in questo concorso la nostra Udine che diode a più riprese i suoi D'Aste, Francastelli, Monighiani, Del Puppo. Recentemente seguì il più grande entusiasmo Guido Mazzoni, stupefatto certo per risentito Giacomo Barzoldi, Pompeo Molmenti, Giovanni Pascoli, Giuseppe Piccola e forse il celebre Trombetti. Fra i molti altri cittadini o ospiti iscritti a tenere conferenze vollano ancora una persona cara a Udine, che però ora la invidia a Parigi, il prof. G. B. Garasini, che si annunzia per il 2 dicembre a svolgere il tema: « Per i nostri bimbi ». E transigono per Trieste accogliere anche Gabriele D'Annunzio!

Mostra di apprendisti a Gorizia.

Posdomani domenica, in Gorizia, alla 10. ant. seguirà l'apertura dell'esposizione locale dei lavori d'apprendisti. La premiazione avrà luogo domenica 19 corr., e nello stesso giorno seguirà l'apertura dell'esposizione centrale di lavori d'apprendisti distinti con primo premio alle esposizioni locali di Nabresina, Montalcione o Gorizia.

SPIGOLANDO

Un battello mosso con le onde elettriche

Un curioso esperimento fu fatto nello avamporio di Bilbo. Si trattava di far marciare e dirigere una barca coll'energia elettrica a distanza cioè con propulsori azionati con onde elettriche. L'inventore Torres Quevedo pretende applicare il suo sistema alla navigazione aerea. Gli esperimenti riuscirono perfettamente.

Le gocce di latte

Che cosa sono le Gocce di latte che hanno testè avuto il loro Congresso a Parigi? Ce lo dice ampiamente il dottor Giovanni Grassi nel bel periodico *Mamma e bambino* del 1 novembre.

L'istituzione data dal 1892; il titolo dal 1894. La prima ha avuto a promotore il prof. Variot, l'eminente pediatra dell'Hopital des enfants malades; la paternità del secondo spetta al dott. Dufour di Recamp. Si tratta di una istituzione, la quale si propone lo scopo di distribuire il latte ad ogni bambino avente diritto a questa forma di beneficenza.

Il latte viene preparato sterilizzato in piccole bottiglie contenenti ciascuna la quantità di una poppata, e la madre viene a ritirarlo ogni giorno mentre riporta quello vuoto. Come ognuno vede, è certo una istituzione che risponde molto bene al suo scopo di aiutare le madri, che non possono allattare il proprio ultimo nato.

Ma tali « Gocce di latte » non facilitano troppo l'allattamento artificiale? forma di allattamento cui le madri non dovrebbero ricorrere che in caso di assoluta necessità? E tali madri poco scrupolose del primo fra i loro doveri, non trovano forse così un troppo comodo incentivo a sfuggire all'onore di tale dovere? Ecco l'obiezione che sorge spontanea o che è stata il panno di tutte le discussioni fatte nell'attuale Congresso. Obiezione tanto più spontanea, in quanto che già molti scienziati essendosi impossibilitati del fatto di

vedere troppo espandersi l'allattamento artificiale, vollero porvi un riparo colla istituzione qui in Francia della « Consultations des nourissons » consultazioni alle quali i lattanti iscritti vengono presentati ebbadatamente per la visita medica, pesati scrupolosamente mentre le madri sono istruite praticamente sul modo di allattare il bambino, non ricorrendo che in casi di assoluta necessità all'allattamento artificiale, il quale viene così a rappresentare una rarissima eccezione.

E nel Congresso di Parigi si è vaniti a stabilire che le sue istituzioni abbiano a completarsi vicendevolmente.

Il valor dell'uomo

Secondo il medico americano dottor Bart, fu stimato a 25 dollari il valore di un nuovo nato, un adolescente vale 800 dollari, ed il valore massimo dell'uomo è di 1200 dollari a 22 anni. A 70 anni l'uomo è passivo e quindi i selvaggi che uccidono i vecchi di quell'età sono dei profondi economisti! E quelli che li mangiano? Sono più profondi economisti ancora!!!!

Famiglia medella...

A Londra è morto il boia. Si chiamava Billington. Suo padre faceva, anche, il boia.

È così, probabilmente, suo figlio. Non c'è che dire: l'umana probitate discende per i rami, come in casa Daubler. Anche che *monsieur de Paris* il gusto per le alte opere di giustizia è ereditario. Tutti i guai son guai e ognuno prende il suo *gagne-pain* dove può trovarlo.

Ma questo allevamento, più o meno artificiale, di boia ereditari è caratteristico. Vi immaginate voi, o lettori, il boia padre, cui la consorte non ha dato ancora dei figli, che supplica l'amorosa metà:

— Mia cara, mia piccola amica, procurami per favore un piccolo boia avvegnato. Se non siamo buoni a far nascere un solo individuo, noi che ammaziamo diversi, dove va l'onore del nostro nome, il fuggio della nostra casa?

E vi immaginate, quando il bebo, biondo o rosso, è nato o vagioso e per petra lo primo importunazione intima, il papà che lo accarezza con la... robusta mano sussurrandogli:

— My dear! che bel boietto che diventerà, quando sarai grande!

E vi immaginate il giovane aspirante, giunto ai vent'anni, sospirato e innamorato?

— Signorina, vedervi ed amarvi fu un tanto solo! Io per voi darò... la mia vita!

Basta, per carità!

Gara tra api e colombi

Un curioso « sport » ha avuto luogo recentemente in Vestfalia per stabilire la velocità della corsa delle api e dei colombi. Dato il volo a quindici api e quindici colombi, ad eguale distanza dai rispettivi abituli, fu prima a giungere al suo alvario un ape che precedette di un quarto di minuto il colomba. Gli insetti hanno dunque battuto i volatili.

La nota igienica

La spugnatina, recida alla gola è uno dei più efficaci ristoratori per gli organi della faringe, uno dei migliori rimedi preventivi contro la rancidina, il catarro di gola (faringite) o le tonsilliti (angina tonsillare).

Per finire

A proposito del Santo.

— Toh! un altro libro messo all'Indice!

— Che tempi! Prima non si usava invece... l'Indice messo al libro?

INFAMIE

I biechi satelliti dell'autocrazia, che ricevono dalla rivoluzione la smacco soltanto che tutti sanno, dovevano in qualche modo vendicarsi e con la più efforata crudeltà, con quella crudeltà che il lavoro solo può svegliare, alzarono i più bassi istinti del più bassi fondi delle popolazioni contro un ceto di persone che appartengono, come tutti gli altri, all'umana famiglia e come tutti gli altri ha diritto alla vita, mentre pare che nella Russia, ottenebrata da tanti secoli d'ignobile servitù, esso debba considerarsi meno di un cane rognoso. Parliamo dei terribili e innumeri massacri di ebrei, compressi da orde inferocite, cui la polizia capitava, a Odessa ed in altre parecchie città

moscovite, specie della Russia meridionale. A migliaia o migliaia i poveri perseguitati caddero vittime, orribilmente martiriali, della plebaglia ambastata; vittime che devono suscitare un brivido d'orrore in ogni animo « ben nato » e « colto », in nome dei santi principi dell'umanità così vilmente o ipocritamente calpestati, le più alte proteste in tutto il cospaccio civile. La stragi antisemitiche di questi giorni siano l'ultimo e più abbominabile marchio d'infamia della vecchia Russia!

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI Spilimbergo

9 novembre

Pattuglie elettorali — Falange di candidati

Scelta. — Nel venturo mese i nostri operai emigranti, che avranno fatto ritorno dall'estero, mentre cercheranno in famiglia un po' di riposo e di quieto alla stanche membra ed al travagliato spirito, dovranno occuparsi dell'elezione di due consiglieri provinciali.

È un dovere cui soddisferanno volentieri, poiché torna loro di capitale importanza; che, se traggano stentatamente la maggior parte della vita all'estero, qui lasciano le loro famiglie, qui hanno la loro casa aperta e qui, per troppo, vedono troppo facilmente dal fisco lavandata nascente colà raccolta. S'imponga, ad essi, perciò d'essere cauti nell'affidarsi a persona la loro sorti o di conoscere previamente gli intenti ed i principi che questa apposterà nella pubblica azienda, cui è chiamato a partecipare.

Ma l'andazzo delle umane cose non permette tale esatto: la maggior parte delle volte le persone, probe, disinteressate ed animate da savi propositi di pubblico bene, mancano o non vogliono assumere l'onore pubblico ed in loro voce sogliono fare innanzi altri nei quali predomina la proauzione, l'ambizione ed un po' d'egoismo.

Ma lasciamo tutte queste considerazioni che forse non giovano a por rimedio al male, all'indistabile contingenza sociale o guardiamo intorno come si presentano i prossimi comizi in questo mandamento.

I consiglieri da nominare sono due, l'uno in sostituzione del campiano D'Andrea Mattia e l'altro del comm. Pecile, sostituito.

L'imminenza delle elezioni non interessa ancora di molto il corpo elettorale, ma innova invece un forte numero di candidati, che già si danno ad attivo armeggio. E questi sorgono di giorno in giorno da ogni punto del collegio, dall'alto e dal basso, dalla montagna alla pianura, e che il corpo elettorale ha un bel da fare, per scegliere ed accordarsi su due nomi.

Per titolo di cronaca ricorderò i principali candidati ed autocandidati che vorrebbero fare la sorta delle urne:

Il comm. Domenico Pecile di S. Giorgio della Richinvelda, che, naturalmente viene rappresentato, il comm. Ceconi Giacomo di Pielungo, il cav. Antonio Belgrado di Lestana, il cav. Baschiera Luigi di Venezia, l'avv. Marco Ciriani, seniore, sindaco di Sequale, il sig. Scattol Odo, Balta, sindaco di Pinzano al Tagliamento, i fratelli dottori Eugenio e Paolo Zatti, il primo medico di Tramonti di Sopra, il secondo di Bannia (Pordenone).

Unque v'è una fioritura, almeno per ora, di ben otto candidati per due posti!

Ma, alla stretta dei conti, quali sono i candidati che danno maggiore affidamento di saper corrispondere alla fiducia degli elettori e quindi potranno raccogliere maggiori voti? S'indicono convgni elettorali di qua e di là, a Pinzano, a Castaceto, a Traveto, a Medana ecc. Ogni candidato o più propriamente autocandidato che crede di godere in un luogo un po' di popolarità, s'affaccia a tutt'uomo a riunire colli alcuni elettori, perchè quella ristretta simpatia s'estenda ad altre persone, perchè il suo nome si diffonda in tutto il resto del collegio. E così si spiegano tutti codesti convgni che concorrono a mantenere più diviso e disorde il collegio. Ma io penso che nessuno questi mezzucci possono molto giovare agli ambiziosi che aspirano ad un seggio nel Consiglio Provinciale. E gli elettori seguiranno ciecamente questa loro tattica? Satisfaranno la loro strombazzata vanità?

L'elettore si faggi prima, nella mente il concetto del pubblico amministratore e poi lo riferisce a colui, cui intendo dare il suo suffragio. E quando questi, privatamente onesto e leale, è sicuro affi-

damento di tutelare con ogni sua possa e disinteressatamente tutti i molteplici e diversi interessi del collegio, ed in questa tutela apporri principi o sistemi veramente corrispondenti al pubblico bene, abbia tutta la sua stima e fiducia.

Quanti dei candidati che ho sopra menzionati possono parare degni di tutta la stima e la fiducia del corpo elettorale?

La risposta verrà dalla urna o, se io volessi tentare di discorrere dovrai spendere molte pagine e ripetere cose vecchie o conosciute dagli elettori. Ad ogni modo, se converrà, mi riservo di farlo quando la lotta sarà più accanita e forse un minor numero di candidati sarà rimasto sulla piattaforma elettorale.

Egli è certo che ad alcuni o al buon senso o la facile previsione d'un solenne sfinco consiglierebbe una prudente ritirata. Frattanto precorrendo il giudizio delle persone o l'opera del tempo, è facile prevedere la rielezione del professor Piccole. Domenico, che gode pur tuttora le simpatie di un tempo, che non dica il corrispondente del *Giornale di Udine*, che certo non ha voluto manifestare che un suo timido desiderio e non l'avviso della maggioranza degli elettori. Si contrasterà il secondo posto al comm. Ceconi, il cav. Balgrado ed il signor Scatton.

Feletto Umberto

9 novembre

Sulla questione daziaria. — A quanto sembra, la deliberazione presa da questo Consiglio riguardo la questione daziaria, è nulla, perché la votazione dell'ordine del giorno venne fatta per schede segrete e non per appello nominale come avrebbe voluto il consigliere sig. Rizzani cav. Leonardo. Sarebbe tanto meglio, perché da quanto venni a conoscenza, una elimita ditta appaltatrice offrirebbe L. 2000 per l'ossessione del dazio del Comune di Feletto, e quindi un aumento sull'attuale introito di L. 3500. Mi pare che una tal cifra sanerebbe tante piaghe al nostro miserrimo bilancio.

GIUNTA PROV. AMMINISTRATIVA

(Seduta dell'8 novembre)

UDINE. Transazione con la ditta Micoli per l'espropriazione della strada di allacciamento della via Bernardo De Rubois col viale della Ferriere.

COSEANO. Regolamento tassa esorcizio.

SEGNACCO. id. id.

OVARO. Regolamento impiegati e salariati comunali.

FORNI DI SOPRA. Tariffa tassa sui cani.

CASTELNUOVO DEL FRIULI. Tariffa tassa sui bestiami.

MARTIGNACCO. Affitto canone enfiteutico.

RIGOLATO. Vendita di piante resinose.

SEDEGLIANO. Tariffa e regolamento tassa focolare.

MOGGIO. Regolamento tassa famiglia.

PONTEBBA. Tassa famiglia id. Prossimo per l'edificio scolastico.

SOCCHIEVE. Destinazione perpetua ad uso scolastico del costruendo locale in Dilligiano.

IPPLIS. Transazione nella vertenza col Cappellano.

ZOPPOLA. Vendita terreno comunale.

CASTELNUOVO DEL FRIULI. Tariffa tassa sui cani.

S. MARIA LA LONGA. Regolamento impiegati comunali.

Venno concesso l'autorizzazione per eccedere il limite legale della sovrimposta ai Comuni di Moggio (per la frazione di Ovedasso), Forni di Sopra, Fanna, S. Quirino, S. Giorgio della Rinchinvada, Moretto di Tomba, Porcia, Prata, Preone o S. Maria la Longa.

Cose dell'istruzione

La storia di un concorso

Parte prima.

In questa prima parte, fedele al programma tracciato nel primo articolo comparso sul *Friuli*, mi limito a rispondere a queste due domande: Il concorso a posti di maestro fu bandito dal Comune di Udine nel termine voluto dalla legge? Il Comune di Udine aveva nel giugno 1905 il diritto di bandire concorsi per esami?

I maestri di Udine cominciano ora soltanto a godere i frutti del pseudo-radicalismo nostrano, misero baccaroletto affetto di sfaccidezza. Il regolamento ha prodotto i suoi effetti: maestri che esortavano per molti anni la loro ardua missione di educatori furono mandati... a villeggiare d'inverno; le novelline hanno preso il posto delle provette, per maggior gloria del despotismo radico-clerico-conservatore.

A nulla valgono le difese contorte e cavillose: il malcontento degli insegnanti è generato dall'applicazione del più forale dei regolamenti comunali, il quale, merco le democratiche disposizioni dell'art. 30, inceppa la carriera dei do-

centi che hanno un elevato concetto della propria dignità e favorisce i presuntosi.

Nell'atto di presentare al Consiglio comunale il Regolamento scolastico, il relatore si trovò combattuto da due opposti sentimenti: il desiderio, anzi la necessità, di riformare il regolamento secondo le nuove disposizioni di legge, ed il capriccio d'insistere nei vecchi errori. Onde sollevò questi due dubbi: «Il Comune di Udine non usando, per ora, un egual peso e un'eguale misura con tutti i maestri, può indire concorsi per titoli o per esami? L'art. 30 del Regolamento comunale è contrario alle disposizioni di legge?»

Il Relatore, col codice scolastico sotto il naso, non si accorse, o forse di non accorgersi, di un altro inconveniente. Quando il Relatore architettava la difesa... del decreto, il termine per indire i concorsi non era già spirato?

L'art. 21 della legge 20 febbraio 1903 contiene la seguente disposizione: «Fermi i diritti acquisiti, i regolamenti comunali dovranno essere conformi alla presente legge entro un anno dalla sua promulgazione».

Il Comune di Udine sentì il bisogno di riformare il suo invecchiato Regolamento il 16 giugno 1905, cioè alla vigilia di bandire un concorso. Dopo 5 anni di esperienza amministrativa e dopo una meditazione che sembrava dovesse diventare eterna, era lecito di attendere un regolamento più razionale e più pratico. La solita Ninfa Egoria stipendiata dai nuovi Numa non diede mai buoni consigli; quindi, si fece malissimo a non usufruire almeno dell'esperienza dei maestri. I quali dovevano essere convocati a referendum, ma non lo si fece, obliando un'antica promessa fatta dall'avv. Franceschini.

Ecco alcune date: Il 7 giugno 1905 il Sindaco di Udine presenta al Consiglio il Regolamento e l'unità relazione. Il 16 giugno il Consiglio comunale discute ed approva le modificazioni al Regolamento. Il 26 giugno fu bandito l'avviso di concorso. Nell'intermezzo... l'avviso di concorso non otteneva il visto del R. ispettore scolastico!! Altro che «umanità», bonissimo Paese!

La legge parla chiaro: «I concorsi ai posti vacanti sono banditi non per una classe determinata, ma per grado d'insegnamento. Essi si aprono una sola volta all'anno, non più tardi del 15 giugno».

E' forse lecito ai comuni di prorogare il termine stabilito per l'apertura dei concorsi?

No certamente: la legge non lo permette, non lo ha mai permesso. Il Principato di Udine, è forse superiore alla legge? Per sangue di S. Gennaro, questa è democrazia genuina! Si vieta il sussidio per la Camera del Lavoro, ma si lascia passare... la corda e si pone nei maestri elementari.

Il Comune di Udine aveva il diritto di bandire l'avviso di concorso per titoli e per esami?

Al Comune che corrispondano al maestro uno stipendio superiore al minimo legale, aumentato di un decimo, o gli assegnino gratuitamente una conveniente abitazione, e che abbiano sulle nomine e la carriera degli insegnanti un Regolamento, approvato dal Consiglio provinciale, è data facoltà di indire il concorso anche per esami.

Nella Relazione del Sindaco presentata al Cons. com. il 7 giugno 1905 trovo questa preziosa confessione: «Per il momento tutti gli altri stipendi resteranno immutati, tranne quelli degli insegnanti rurali — che sono di 50 lire inferiori al limite obbligatorio — per i quali e per gli altri relativi, sarà presa tra non molto una speciale deliberazione».

Il Relatore parla in appresso d'incertezze legislative che non esistono; ma la legge non si preoccupa di eventuali incertezze (che hanno forse origine dai bilanci com.) o non si contenta di un pagherò.

L'art. 13 del Reg. com. dice: «Il personale addetto alle scuole è classificato secondo la tabella annessa al presente Regolamento».

Il Regolamento modificato il 16 giugno 1905 non ha nessuna tabella. Una mancia a chi la trova. La tabella annessa al vecchio reg. non fu modificata dal nuovo, causa la... incertezza legislativa: il comune di Udine non aveva dunque e non ha ancora nessun diritto di indire concorsi per titoli e per esami.

Ecco dunque due illegalità: un concorso bandito oltre il termine voluto dalla legge... e con incertezza legislativa! E che ne dice il presidente dell'Unione n. m. il cui compito è di far rispettare in tutta l'Italia dai comuni e dalle autorità governative le leggi Nati e Orlando?

Commenterò nella seconda parte di questa storia, l'art. 30 del Reg. com.

Carlo Cosmi.

L'aumento di stipendio ai maestri

Informazioni da Roma:

La legge 8 luglio 1904, come è noto, aumentava lo stipendio ai maestri elementari e imponeva al Governo l'obbligo di rimborsare ai Comuni l'ammontare di tale aumento.

Per giungere alla liquidazione delle somme finora sborsate, si sono incontrati non poche difficoltà che furono superate merco lo zelo e la attività dell'Ispettorato della Direzione generale delle scuole primarie.

Dalla data in vigore della legge 8 novembre dell'anno corrente furono eseguiti i rimborsi a 4604 Comuni per la somma complessiva di un milione e 235,207,30 lire.

Mancano le liquidazioni di 16 provincie, tra le quali Udine.

L'intervento viene

Il presidente della sezione di Udine della Associazione Provinciale fra i dipendenti delle aziende pubbliche locali, ci comunica che il Consiglio di questa Associazione, nella seduta di sabato scorso, ha stabilito di occuparsi delle questioni ora sorte riguardo al personale delle scuole comunali, mediante apposita Commissione; e di studiare con la massima oggettività e nei limiti della sua competenza, le soluzioni più efficaci di tali questioni, per sottoporle all'esame della on. Amministrazione comunale.

Economia domestica

In piazza

In un precedente articolo dicemmo che se vi fosse maggior concorso, di venditori di ortaggi sulla nostra piazza, il tanto lamentato rincaro dovrebbe cessare, e che sarebbe buona cosa che i contadini, che abitano a qualche distanza dalla città, prendessero l'abitudine di portar a vendervi anche di questo derrate. Essi vengono molto volte in un anno per esitare frumento, granturco ed altri cereali, e perché non potrebbero portare anche legumi, patate, verdure, polli, ova, ecc.? Invece queste provviste ci sono fornite soltanto dai contadini dei dintorni, e le migliori vengono portate via dagli incettatori, che lo pagano bene, e perciò tutto è caro.

Bisognerebbe dunque fare una attiva propaganda tra i campagnuoli eccitandoli a coltivare abbondantemente quelle derrate che possono esitare qui, dimostrando il buon guadagno che potrebbero ottenere. Quanto è maggiore il frutto di un campo coltivato a ortaggi, anziché a granturco!

Bisogna considerare che la popolazione del nostro comune è molto aumentata, perciò essendo molto maggiore il consumo, è necessario che anche le fonti di produzione vadano estendendosi. Questa propaganda per ottenere maggior concorso ai nostri mercati, si potrebbe fare dalla Camera del Lavoro. Infatti non ha questa per scopo il bene dell'operaio o del contadino? Quanto noi proponiamo sarebbe a vantaggio dell'uno e dell'altro: il contadino ricaverrebbe maggior guadagno dal suo campo, l'operaio avrebbe i viveri più a buon prezzo.

Dobbiamo ancor ricordare che non si potrà ottenere convenienza di prezzi e comodo di compra per i cittadini, se non si cerca disciplinare gli incettatori, e ripetiamo quanto abbiamo già detto in altro articolo: è necessario che la Giunta, imitando altri comuni, anche più piccoli del nostro stabilisca un'ora per le compra di esportazione, cioè che queste possano effettuarsi, dopo che i privati abbiano fatto le loro provviste.

CRONACA CITTADINA

D'Aronco e Caratti

Nel Paese di ieri l'ox onorvole Caratti, venendo meno alla fama d'uomo... spiritoso, che giustamente gli compete, fa pubblicare un articololetto con due telegrammi umoristici sulla questione della inelleggibilità dell'on. D'Aronco.

Dall'on. D'Aronco noi siamo divisi da inconciliabili vedute politiche; nondimeno, per quella serenità di giudizio che fa parte integrante del nostro programma, non possiamo non protestare contro il modo con cui l'organo dell'avvocato Caratti tratta la questione.

Un friulano non può dimenticare come l'architetto D'Aronco — a parte le sue opinioni politiche — abbia onorato ed onori il genio friulano in Italia e fuori. Altrettanto forse non si potrebbe dire del genio giuridico dell'avv. Caratti.

A noi sembra che il Paese avrebbe potuto giustamente combattere l'avversario politico; ma per quello stesso spirito democratico che gli dico di professare e di rappresentare avrebbe dovuto se non

riconoscere, almeno non misconoscere la virtù insigne di lavoratore geniale del D'Aronco, e così la sua critica avrebbe ottenuto il maggiore effetto.

Se i concetti... democratici del Paese dovessero portarsi allo necessario conseguenza, si dovrebbe venire logicamente all'apologia dell'ozioso millionario che ha la dignità di non servire nessuno e alla non meno necessaria illusione di chiamare rinnegati e venduti tutti i mille o mille poveri nostri operai che onorano coi loro laboriosi sacrifici il nome italiano all'estero.

Del resto l'avv. Caratti uomo... di spirito dovrà per lo meno riconoscere che tanto vale alla peggio lavorare onestamente per Gran Turco quanto cercar di strappare per denaro l'assoluzione di un assassino o di un grassatore o di cercar democraticamente di galvanizzare le industrie capitalistiche in istato di fallimento.

La messa dell'avv. Girardini

Sottoscriviamo!

Sottoscriviamo a due mani — come direbbe l'avv. Caratti — l'articolo pubblicato nel Paese di ieri, portante per titolo: «Clericali Liberali». Esso trova pieno riscontro in quello titolato: «A braccetto col Crociato» da noi pubblicato nel Friuli di ieri.

Infatti l'avv. Girardini, padrone del Paese, per passare dalla teoria alla pratica e combattere l'intrusione clericale nelle famiglie, nelle scuole, in tutti gli istituti della vita nazionale, fa dire messo e lo paga profumatamente.

A questo proposito ci perviene la seguente lettera che pubblichiamo, perché ci sembra che colga nel segno:

Caro «Friuli».

Tu forse, pubblicando la piccante notizia della messa Girardini, hai creduto di far constatare alla compagnia del Paese una incoerenza del suo capo. Però tu sbagli; quel manipolo di persone che circondano gli avv. Girardini e Nardini, trarrà dalla vostra notizia sulla divozione dell'ex on. Girardini una nuova forza di adesione a lui, perché il codazzo (come graziosamente lo chiamava il Friuli di Caratti, Bardusco e Indri) è nella sua grande maggioranza delle stesse vedute democristiane dell'avv. Girardini.

Informino i signori Loschi e Olsutti, grandi elettori, anche nelle ultime elezioni, del candidato Girardini.

Credimi tuo

Assiduo.

Il Congresso

della Camera di Commercio

del Veneto ebbe luogo ieri a Venezia, come abbiamo annunciato.

Venne svolta ampiamente la questione della mancanza dei carri ferroviari, e di tutta la disorganizzazione dei servizi ferroviari in genere.

Venne deciso, dopo breve discussione, la costituzione della Camera di Commercio in comitato permanente per la difesa degli interessi ferroviari del Veneto.

Quanto prima sarà convocata una nuova riunione, alla quale saranno invitati tutti i deputati della regione.

Per chi vuol frequentare

l'Accademia di Belle Arti

di Venezia

Le iscrizioni degli alunni alle scuole della R. Accademia ed Istituto di Belle Arti in Venezia si faranno nell'ufficio di segreteria dal 16 al 30 corrente dalle 10 alle 12, esclusi i giorni festivi. Chi intende iscriversi per la prima volta dovrà produrre alla direzione dell'Istituto non più tardi del 22 corrente istanza in carta bollata da 60 cent. Alle scuole sono ammesse anche donne. Gli esami protratti e quelli di ammissione o riparazione sono fissati fra il 4 e il 16 dicembre. Le singole scuole verranno riaperte dopo finiti gli esami.

Groffo di una cantonata di casa

L'altra notte, certo in causa dell'acquazzone che allora si riversava in città, crollò un'intera cantonata della casa che si sta costruendo fuori porta Aquileia dietro la stazione, di proprietà del prof. Vincenzo Marchesi.

Bollettino meteorologico

10 novembre, ore 8 - Termometro + 6,1 minimo all'aperto nella notte + 2,3; barometro 749. Stato atmosferico: vario. Pressione: crescente. Lari: vario, temperatura massima + 12,7 minima + 0,8, media + 2,35.

L'annegato di stamane

Alle 3,30 circa di questa mattina l'operaio elettrico P. Tumazzo, addetto all'officina elettrica presso la Chiesa delle Grazie, uscendo dallo stabilimento vide un corpo umano nella roggia. Spaventato ritornò nell'officina e telefonò all'ufficio di vigilanza. Il vigile di guardia Monaro, a sua volta avvisò l'ufficio di P. S., e andò subito sul luogo indicato a pianificare il cadavere.

Verso le 6 giunse il delegato avv. Birri colle due guardie Città e Fortunato.

Le ferite.

Gli agenti di P. S. appena giunti sul luogo fecero levare il cadavere dall'acqua lo deposero sulla vicina spuda e rimasero a custodirlo. L'annegato aveva due ferite, dalle quali sgorgava sangue, sulla fronte: una quasi in mezzo della fronte l'altra proprio sopra il naso.

Indossava vestiti sudati e aveva l'aspetto di passano in misere condizioni; mostrava dal 50 a 60, calvo sbarbato, con mustacchi biondi-grigi.

Il riconoscimento del cadavere.

A quell'ora molto bonoriva, specie per la stagione che corre, si trovavano presenti poche persone, ma fra quelle vi fu chi riconobbe il cadavere: il primo fu il mediatore Giovanni Adami da Udine che disse essere quello il cadavere di Luigi Zelanti da Novanta di Piave, carrettiere, venuto a Udine con suo fratello Giovanni e suo figlio Giuseppe di circa 22 anni, con una barba carica d'ova per vendola qui.

Disse pure che il Zelanti era conosciuto da un suo quasi coteraneo, tal Giulio Finetto da S. Dona di Piave, pure venuto qui per vendere uva.

Venne subito mandato all'osteria a stalli Gori, fuori Porta Venezia, o'era andato a dormire il Finetto che fu tutto svegliato e condotto a vedere l'annegato. Anche il Finetto confermò essere quello il cadavere di Luigi Zelanti.

Come avvenne l'annegamento

Frattanto s'era fatto chiaro ed il delegato di Pubblica Sicurezza avv. Birri, mandò subito a chiamare un medico. Dopo un po' di attesa venne il dott. Muraro — saranno state le 7,45 — e subito il cadavere venne fatto trasportare nella colla mortuaria della Chiesa. Il cadavere venne denudato e furono constatate le due ferite alla fronte, come abbiamo detto più sopra, ma tutte le altre parti del corpo erano illese.

Il Zelanti iersera, già prima della mezzanotte, dove aver bevuto più del bisogno, perché fu incontrato dal Finetto; dallo Adami, dal Brugnara e da altri e tutti dicono che era brillo.

Verso l'1,30 andò all'osteria «Al modenese» dove bevette la birra in compagnia di certo Colutti di Godia. Dopo questa tappa non si sa veramente dove siano recati, poiché era di alloggio allo stalli Stampetta, ma lì non ritornò.

Il Zelanti non era troppo pratico di Udine, avendo la mente confusa per il soverchio vino bevuto, dove aver sbagliato strada e così a casaccio, giunto innanzi all'ex caserma dei carabinieri, inconsciamente dove essere caduto nella roggia.

Tutti i suoi conoscenti escludono assolutamente che possa trattarsi di suicidio. Suo figlio o suo fratello, ignari del tristissimo caso, sono partiti stamane alle 6 col primo treno della pontebbana.

Il Zelanti lascia, oltre al figlio, la moglie o 4 figlie.

Venne presentato rapporto al Procuratore del Re, ed essendo assolutamente escluso il suicidio, fu ordinato il trasporto del cadavere al cimitero.

Nelle vesti del cadavere fu trovato un portafoglio e cont. 50.

Programma musicale

che la banda del 79° Regg. Fanteria eseguirà sabato 11 novembre dalle ore 15 alle 16,30: in Piazza V. E.

- | | |
|---|-----------|
| 1. Marcia Reale. | Gabetti |
| 2. Sinfonia «Gran Duchessa» di Górosteiu. | Offenbach |
| 3. Valtzer «Rose senza spine». | Strauss |
| 4. Rapsodia Spagnola. | Diaz |
| 5. Atto 30 «Ernani». | Verdi |
| 6. Mazurka «Nigritella». | Corà |

Non adoperate più Tinture dannose

Ricorrete alla VERA INSUPERABILE Tintura istantanea (brevetata)

Premiata con Medaglia d'oro all'esposizione campionaria di Roma 1903.

R. Stazione sperimentale agraria di Udine.

I campioni della Tintura presentata dal signor Lodovico Re bottiglie 2 N. 1 liquido colorato in bruno; non contengono né nitro o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; e se altre sostanze minerali nocive.

Udine, 13 gennaio 1904.

Il direttore Prof. Niliro Unico deposito: presso il parrucchiere LODOVICO RE, Via Daniele Manin.

"SODDISFAZIORE IL MEDICO,"

«Guarigi il malato»

Olo che le Pink danno. A varie riprese pubblicate dei certificati di Dole grandi città. I Dottori della città a delle campagne preconizzano essi le Pillole Pink. La loro speciale, vuol essere guarita, non con poca spesa e con una cura complicata. Le Pillole Pink rispondono a questi tre desiderati soddisfazione tanto ai Dottori che ai Si che riceviamo ogni giorno degli simili ai seguenti:

Il dottor P. Jasi, Medico Chirurgo di Torino (più Salerno) scrive: «Vi esprimo la grande soddisfazione per il risanamento prodigioso ottenuto con le Pillole Pink. Nei casi di anemia, controeffetti forme di astenia e altre, possono consigliare le Pillole Pink la più grande fiducia a tutti quelli soffrono di un disturbo che — purché non sia organico — da incompleto, il processo dell'arteria».

Il dottor Francesco Ambrosi, S. Valentino Torino (più Salerno) scrive: Ho testò constatato l'efficacia delle Pillole Pink nei seguenti casi: 1. Una giovane anemica, sinita in seguito ad un'uterina. Dopo la cura delle Pillole Pink essa riprese tutto le forze e colorito; qualche scatola di Pillole bastò per ottenere questo notevole.

2. Ordinali le Pink ad un Signore il quale di affezione di origine nervosa soffre. Lo sollevò non assai ed era la voce.

Il dottor Luigi, Bagnone (Massa) scrive sperimentando molte volte le Pillole Pink son lieto di dichiararvi che sono efficacissime. Vieni digerito tanto assimilato e perciò indicatis le persone deboli di stomaco lo ha ebbro soddisfazione dello stomaco.

Del Dottor Bettina, Condofuri (Reggio Calabria).

Ho recentemente raccomandato le Pillole Pink ad un 40 anni, la quale, avendo in una contrada dove regna la ora affetta da dispnea, atonia, guenza di malaria cronica. Pillole hanno dato dei risultati prodigiosi: dispnea è scomparsa e lo stato della malattia ha rapidamente.

Il posto, essendomi, sospendiamo per oggi queste simili relazioni di medici. Le ripeto. Ricordate che le Pillole Pink più potente rigeneratore del sistema. Noi auguriamo alle persone che di anemia, clorosi, nevrosi, guenza di malaria cronica, mal di capo, emicrania, nevralgia, che le Pillole Pink sia loro consigli il mezzo rapido e certo per guarire.

Le Pillole Pink in vendita in tutto le farmacie depositi A. Merenda, via S. Giovanni, Milano, L. 3,50 la scatola, L. 1,50, franco. Un medico addetto a risponde gratis a tutte le domande consulto.

ACQUA PETANZ

eminamente atrice della salute dal Ministero prese brevettata LA SALUTE, 200 Certificati puramente italiani i quali uno del comm. Catione medico del defunto Re Umberto uno del comm. G. Quirico med. S. M. Vittorio Emanuele III — del cav. Giuseppe Laponi med. S. Leone XIII — uno del prof. Guido Baccelli direttore della Camera Generale di Roma ed ex della Pubblica Istruzione.

Concessione l'Italia: A. V. - Udine rappresentato da Angelo Fabris

PER RITIMMERCIO

e fino di le vendesi a prezzi di costo tutti i mobili e nei grandi magazzini porta Nuova, N. 9.

AMO ZACUN

CESARETTI GIULIO

Malaterie e specialmentelattie di petto

Visite dal alle 14/2 tutti i giorni le domeniche. PIAZZA XX EMBRE, N. 7.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli", presso l'amministrazione del giornale in Udine via Savorgnana N. 13.

Specialità della Premiata Farmacia S. Giorgio

di PLINIO ZULIANI - Piazza Garibaldi - Udine

Pillole Zuliani Efficacissimo rimedio contro la tosse prodotta da raffreddori, bronchiti, ecc. — Scatole da L. 1.00 e da cent. 40.

Ferro-China Liquore preparato a base di China e Ferro, sotto forma la più assimilabile, è prescritto come tonico e come ricostituente in tutte le malattie prodotte da povertà di sangue — Bott. da L. 1.00 e 2.00.

Balsamo di S. Giorgio Rimedio sovrano delle sciatiche, dolori artritici, reumatici e delle lombaggini — Bott. da L. 2.00.

VERO ESTRATTO DI CARNE

ESIGERE LA FIRMA *Liebig* IN INCHIOSTRO AZZURRO

Liebig

Indispensabile per chi ama la buona tavola e l'economia

Orario ferroviario

Arrivi da
Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 23.22, 3.45.
Pontebba 7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.0, 12.60, 19.42.
Palmanova 8.58, (1) 9.58, 16.38, (1) 18.38, 21.39 (1).
Cividale 7.2, 10.10, 12.37, 17.40, 22.50
Partenze per
Venezia 4.20, 8.30, 11.25, 13.15, 17.30, 20.5.
Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.25, 8.—, 15.42, 17.25
Palmanova 7.10 (1), 12.55 (1), 17.50, 19.25 (1)
Cividale 6.54, 9.5, 11.15, 15.54, 21.45
(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.
Tram a Vapore Udine-S. Daniele
Partenze da Udine stazione tram: 8.10, 11.40, 15.15, 18.—.
Arrivi da S. Daniele stazione tram: 8.35, 12.25, 15.10, 18.45.

ASMA ed AFFANNO
BRONCHIALE - NERVOSO - CARDIACO
GUARIGIONE RADICALE COL
ANTIASMATICO COLOMBO
Assomigliare a Voi coll'affanno, tosse, catarri, disturbi al bronchi e al cuore, volete guarire all'istante i vostri sofferti accenti? Volete guarire radicalmente a presto? Scrivete e inviate biglietto da visita alla Premiata Officina Farmaceutica del Dr. Colombo Pietro, Via Padova, 23 (Loreto) in Milano, che gratis spedirà istruzioni per la guarigione, e spedirà pure gratis, dietro richiesta, istruzioni contro il
DIABETE
Migliaia di Guarigioni
Onorificenze e 5 Medaglie d'oro



« Guerra a Migone! — gridaron, fiero
Acque e pomate — alle lor achiane!
Oili, cosmetici — a ogni lozione,
Tutti risposero: — « Guerra a Migone! »

La lotta è asprissima! — Ma, ahimè, che morti
In brevi istanti — cadon gli insorti!
E resta incolore — fra tal ruina
Sol di Migone — l'acqua chinina!

L'Acqua **CHININA MIGONE** preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede la migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono in possesso e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

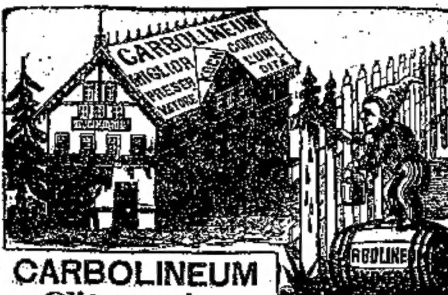
Deposito Generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - MILANO - Fabbrica di Profumerie, Saponi e saponi per la Toilette e di chi-rogalleria per: Farmacisti, Droghieri, Chincapillari, Profumieri, Parrucchieri, Barbi.

DOLORI di PETTO
SCIATICA
DOLORI alle RENI - AFFANNO - ASMA
DOLORI LOMBARI prodotti dalla GRAVIDANZA
sono prontamente alleviati applicando il



CEROTTO BERTELLI (ARNIKOS)
Si applica senza riscaldarlo. — Non lardo.
Non contiene sostanze nocive.
L'unico che procura una benefica e piacevole sensazione di calore

Domandare sempre **CEROTTO BERTELLI** e rifiutare ogni altra tela porosa con diversa denominazione.
Il Cerotto Bertelli si trova in tutte le Farmacie e Drogherie, o posto in 1.° più cost. 15 se per posta; due centesimi 1.50. Spedite il posto, sotto sigillo di prodotti chimico-farmaceutici A. BERTELLI & C.
MILANO - ROMA - NAPOLI - TORINO - GENOVA - PALERMO
Commissioni per corrispondenza:
MILANO, via P. Erizi, 20



CARBOLINEUM
Olio vernice

impregnante, idrologo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano - OTTONE KOCH - Milano

Oli e grassi per macchine, grassi d'adesione per ginechio di cuoio, cotone, funi vegetali e metalliche.



PISTOLA CLEMENT
A RIPETIZIONE
Calibro 5 m.m. - a 7 colpi - peso grammi 450
DARTUCCIA A BALISTITE - TIRO DI PRECISIONE
Domandatela a tutti gli Armatori.
Rappresentanti Generali per l'Italia
Ing. BOLA e CONELLI, Via Dante, 18, Milano.
La vendita ai privati è riservata agli Armatori.

MALATTIE SEGRETE
GLANDULARI E DELLA PELLE
sifilide - ulcera - scolo - gonorrea
strigimenti - uretriti
guariti in breve tempo
e senza conseguenze

IMPOTENZA - POLLUZIONI - STERILITA'
Cure con splendori risultati nell'antica e premiata fabbrica privata del
Dott. CESARE TENCA
secondo i metodi più in voga nelle cliniche di
PARIGI - BERLINO - VIENNA
MILANO - Vicolo S. Zeno, 6
Visita dalle ore 10 alle 12, dalle 14 alle 18 - Consulti per lettera - Chiedere modulo - Segretezza - Si parlano le principali lingue

Medaglia d'argento e d'oro ottenute alle principali Esposizioni d'igiene e centinaia di dichiarazioni d'illustri medici specialisti d'Ospeali, per Bamboli e di privati attestano che la
Farina Lattea Italiana
PAGANINI VILLANI & C. - MILANO
è arrivata ormai alla maggiore perfezione per il gusto, per la digeribilità e per la potenzialità nutritiva tanto da essere giudicata almeno pari per bontà alla Farina Lattea Estera. — Le madri diano dunque la preferenza al prodotto Paganini Villani & C. e lo mandano assolutamente solo le scatole portanti la seguente marca di fabbrica.



Badare alle contraffazioni: Attenzione!
La dipintura Paganini Villani & C. sul marchio di fabbrica deve essere stampata in rosso. — (Vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie del Regno).

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi